



Legami di libertà

Bando per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze patologiche e comportamentali

Con i bambini

Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

1 SOMMARIO

PREMESSA	3
1 SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	4
1.1 Contesto e indirizzi generali.....	4
1.2 Obiettivo generale.....	5
1.3 Ambiti di intervento	6
1.4 La valutazione di impatto.....	9
1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando.....	10
1.5.1 Prima fase: selezione delle proposte	10
1.5.2 Seconda fase: progettazione esecutiva	10
1.6 Risorse.....	11
2 SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	12
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	12
2.2 Caratteristiche della partnership	12
2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti	13
2.3.1 Criteri di ammissibilità al bando	13
2.3.2 Criteri di inammissibilità al bando.....	14
2.4 Valutazione qualitativa	14
3 SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI.....	16
3.1 Modalità di finanziamento.....	16
3.2 Modalità di rendicontazione.....	16
3.3 Modalità di rendicontazione tecnica	17
3.4 Modalità di presentazione dei progetti	17
3.5 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la <i>privacy</i>	18
3.6 Contatti.....	18

Premessa

Con i bambini srl impresa sociale (da ora in poi 'Con i bambini'), interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud, è individuata da Acri (Associazione di fondazioni e di casse di risparmio spa), in base al protocollo di intesa da questa sottoscritto con il Governo, come soggetto attuatore del 'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile' (da ora in poi 'Fondo')¹. Il protocollo di intesa affida la definizione delle linee di intervento del Fondo al 'Comitato di indirizzo strategico'.

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa di bambini, bambine, ragazze e ragazzi, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando finalizzato al contrasto delle dipendenze negli adolescenti ("bando"), Con i bambini invita gli enti di terzo settore a presentare proposte "esemplari" a beneficio di minori tra gli 11 e i 18 anni, finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze patologiche e comportamentali, attraverso modelli di intervento comunitari e integrati.

In funzione della qualità delle proposte presentate, è messo a disposizione di quelle selezionate un importo complessivo di **10 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni ente potrà presentare una sola proposta, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a una sola proposta, in qualità di partner. Fanno eccezione le amministrazioni pubbliche, le università e i centri di ricerca, che possono partecipare, in qualità di partner, a più proposte.

¹ L. 208/2015, art. 1, comma 392.

1 SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto e indirizzi generali

In Italia la promozione del benessere psico-fisico degli adolescenti rappresenta una priorità crescente, alla luce di un contesto in cui si osserva un aumento costante delle fragilità e dei comportamenti a rischio, in particolare quelli legati alle dipendenze da sostanze e comportamentali. La salute mentale e fisica di ragazze e ragazzi è tutelata come diritto fondamentale dall'articolo 32 della Costituzione italiana e dagli articoli 24 e 27 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza². Tuttavia, le trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche degli ultimi anni, aggravate dall'impatto della pandemia, hanno inciso in modo significativo sull'equilibrio emotivo e comportamentale delle giovani generazioni, rendendo evidente la necessità di interventi strutturati, continuativi e integrati.

Uno dei fenomeni più allarmanti riguarda l'uso di sostanze tra gli adolescenti³. Secondo la Relazione al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze, quasi 960.000 giovani tra i 15 e i 19 anni, ovvero il 39% della popolazione studentesca, dichiarano di aver fatto uso almeno una volta di una sostanza illegale⁴. A questo dato si affianca quello relativo all'alcol: oltre 620.000 minori consumano alcol in modo rischioso per la salute, spesso in assenza di figure adulte che possano mediare o contenere tali comportamenti⁵. I dati del progetto ESPAD Italia confermano queste tendenze, indicando che circa uno studente su tre ha fatto uso di cannabis e che sono in crescita anche le forme di poliassunzione e l'utilizzo non medico di farmaci ansiolitici e antidolorifici⁶.

Parallelamente si registra un aumento delle cosiddette dipendenze comportamentali, meno visibili ma altrettanto pericolose. Sempre più adolescenti sviluppano un uso disfunzionale di internet, social network e videogiochi: il 12% degli studenti tra 11 e 17 anni è considerato a rischio per la dipendenza da videogiochi, mentre il 14% presenta un utilizzo problematico del web⁷. Anche il gioco d'azzardo rappresenta una problematica emergente: circa 1,4 milioni di adolescenti (quasi il 60% degli studenti) dichiarano di aver giocato almeno una volta, spesso attraverso piattaforme online o applicazioni accessibili via smartphone⁸. In molti casi, queste abitudini sfociano in comportamenti compulsivi, con conseguenze rilevanti sul rendimento scolastico, sulle relazioni familiari e sull'equilibrio emotivo dei ragazzi. Accanto alle dipendenze da sostanze e ai comportamenti già evidenziati, vanno attenzionate forme emergenti di dipendenza come l'uso non controllato di integratori (es. vigoressia), propensioni alimentari disfunzionali, l'iperconnessione digitale (social media addiction) e i comportamenti compulsivi come shopping online o uso problematico di contenuti pornografici/di sexting.

Queste differenti e molto varieguate forme di dipendenza si inseriscono in un quadro più ampio di crescente fragilità psicologica. Già prima della pandemia circa 956.000 ragazzi e ragazze tra i 10 e i 19 anni – pari al 16,6% della fascia di età – soffrivano di problematiche legate alla salute mentale, con una maggiore incidenza tra le adolescenti⁹. La Report Card 19 dell'UNICEF ha confermato che nei paesi ad alto reddito circa un adolescente su sei presenta disturbi mentali diagnosticabili, con sintomi che si manifestano spesso già durante la preadolescenza¹⁰. L'esperienza del *lockdown* ha acuito questa situazione: la chiusura delle scuole, la perdita delle routine quotidiane, l'interruzione delle relazioni significative e delle attività educative e ricreative hanno

² Costituzione italiana, art. 32 e Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, art. 24 e 27.

³ La vulnerabilità adolescenziale alle dipendenze trova una base neurobiologica nello sviluppo cerebrale: il sistema limbico, responsabile della ricerca di emozioni e gratificazioni, matura più precocemente rispetto alla corteccia prefrontale, deputata al controllo degli impulsi e alla valutazione delle conseguenze. Questo squilibrio maturativo, unito ai bassi livelli basali di dopamina tipici dell'adolescenza, spiega la maggiore propensione giovanile ai comportamenti a rischio e alla sperimentazione di sostanze. Gli interventi preventivi in questa fase possono quindi risultare particolarmente efficaci nel modificare traiettorie di sviluppo prima che comportamenti disfunzionali si strutturino.

⁴ Dipartimento per le politiche antidroga, Relazione al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, 2024.

⁵ Istituto superiore di sanità, Osservatorio nazionale alcol, Relazione 2023.

⁶ CNR-IFC - ESPAD Italia 2023, *European School Survey Project on Alcohol and other Drugs*, 2023.

⁷ Istituto superiore di sanità (ISS), Relazione nazionale sulle nuove sostanze psicoattive, 2023.

⁸ ISS - Centro nazionale dipendenze e doping, Indagine sulle dipendenze comportamentali negli adolescenti, 2024.

⁹ UNICEF Italia, La condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 2021.

¹⁰ UNICEF - Innocenti, Report Card 19 – Il benessere in un mondo imprevedibile, 2025.

esacerbato condizioni già precarie. I minori inseriti in contesti familiari fragili sono stati particolarmente colpiti, anche per la mancanza di risorse protettive alternative. Studi condotti da Save the children, CNR e Istituto superiore di sanità hanno evidenziato un aumento dei disturbi dell'umore, del sonno, dell'alimentazione, fenomeni di autolesionismo e ritiro sociale¹¹. Circa un terzo degli adolescenti intervistati ha espresso il bisogno di un supporto psicologico, ma solo una minoranza è riuscita ad accedere a servizi adeguati.

A fronte di una domanda crescente di aiuto, la capacità di risposta dei servizi pubblici appare ancora inadeguata. Il Piano di azione nazionale per la salute mentale aveva già nel 2013 indicato l'urgenza di un sistema integrato, accessibile e continuo per i disturbi psichici in età evolutiva¹². Tuttavia, la presa in carico effettiva è ancora molto bassa: solo 60 su 1.000 minori con disturbi neuropsichici riescono ad accedere ai servizi territoriali e, di questi, solo la metà riceve un trattamento terapeutico-riabilitativo adeguato¹³. Inoltre, il passaggio alla maggiore età rappresenta una criticità strutturale, poiché molti servizi pediatrici non garantiscono la continuità della presa in carico nell'età adulta, lasciando i giovani senza riferimenti stabili nel momento di maggiore vulnerabilità.

Le evidenze scientifiche e le esperienze maturate indicano che la prevenzione e la cura delle dipendenze - da sostanze e comportamentali - devono essere considerate, ad un tempo, una finalità educativa generale e una priorità di salute pubblica. Per questo è fondamentale rafforzare la capacità dei territori di attivare interventi preventivi di qualità.

L'azione preventiva è tanto più impattante quanto più è parte integrante di attività educanti improntate alla regolare partecipazione ad ambienti, programmi e occasioni di socialità sana, all'espressione di sé, all'azione positiva e solidale entro il proprio territorio, alla pratica sportiva, a esperienze creative, al successo formativo sia a scuola che fuori. Dunque, gli interventi preventivi sono chiamati a proporre la dimensione comunitaria in luoghi di aggregazione e di socializzazione tra coetanei, dimensione che favorisca in ognuno la capacità di riflessione su sé stesso, l'imparare ad affrontare le crisi, le occasioni e le sfide della crescita attivando le risorse personali nel confronto cooperativo con gli altri. Entro tale prospettiva, il coinvolgimento delle famiglie e il potenziamento delle conoscenze e competenze genitoriali sono elementi irrinunciabili dell'azione preventiva.

Insieme alla dimensione preventiva comunitaria, è importante garantire la possibilità e la promozione, ogni volta che sia necessario, di azioni precoci e personalizzate, capaci di intercettare i segnali del disagio e rispondere ai bisogni, alle difficoltà e ai rischi vissuti dai singoli adolescenti.

1.2 Obiettivo generale

Considerando la diffusione sempre più preoccupante delle dipendenze da sostanze e di quelle comportamentali tra gli adolescenti, il bando si propone di promuovere la prevenzione e il contrasto di tali fenomeni nei minori di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, attraverso la sperimentazione di modelli di intervento comunitari, integrati e tempestivi.

L'intervento dovrà collocarsi nella fase evolutiva in cui tali condotte non si sono ancora stabilizzate, così da meglio prevenire il rischio di cronicizzazione e sostenere i percorsi di crescita e autonomia.

L'azione progettuale è orientata a prevenire i pericoli e rimuovere gli ostacoli e le trappole legate alle dipendenze, rafforzando negli adolescenti le possibilità di costruire liberamente il proprio percorso di vita. Infatti, in un'età cruciale per la costruzione della capacità di scelta nella vita, quanto meno saranno i condizionamenti negativi tanto più si potranno vivere e consolidare esperienze che rafforzino il senso di sé, la partecipazione attiva alla vita sociale e civile e l'apprendimento in ogni ambito facendo parte di sfide costruttive e opportunità positive.

¹¹ Save the children - CNR - ISS, Rapporto su adolescenza e pandemia, 2022.

¹² Ministero della salute, Piano di azione nazionale per la salute mentale, 2013.

¹³ Ministero della salute, Documento nazionale salute mentale in età evolutiva, 2022.

L'ispirazione in positivo dovrà, perciò, essere accompagnata da un'attenzione dedicata all'informazione sia sul rischio di dipendenze da sostanze legali sia sui rischi legati a sostanze illegali e psicotrope¹⁴ sia sull'emergere di dipendenza comportamentale.

Particolare attenzione sarà data ai progetti che dimostrino innovazione metodologica, attenzione, sostenibilità e replicabilità, in particolare nei contesti territoriali caratterizzati da fragilità sociale, povertà educativa e carenza di servizi, nonché ai progetti che favoriscano la costruzione di alleanze operative tra enti del terzo settore, servizi sociosanitari, scuole e famiglie.

1.3 Ambiti di intervento

L'intervento mira a superare la logica emergenziale o meramente medicalizzata, focalizzandosi invece sulla prevenzione universale e precoce senza, tuttavia, escludere interventi più mirati a specifici profili di rischio.

Si intende costruire una comunità educante coesa e competente, in grado di generare fattori protettivi stabili nella vita degli adolescenti, riconoscendoli come protagonisti attivi del loro percorso di crescita. Gli interventi dovranno articolarsi secondo i tre livelli di prevenzione riconosciuti a livello internazionale:

- I. prevenzione universale: rivolta a tutta la popolazione adolescenziale, finalizzata a promuovere informazione, fattori protettivi e competenze trasversali (*life skill*) per contrastare l'iniziazione all'uso di sostanze legali (alcol, tabacco, farmaci, integratori) e illegali (cannabis, sostanze psicotrope secondo le tabelle del Ministero della salute), nonché l'emergere di comportamenti di dipendenza comportamentale (uso problematico di internet, social media, videogiochi, gioco d'azzardo, disturbi alimentari connessi a dipendenze);
- II. prevenzione selettiva: rivolta a gruppi o individui esposti a fattori di rischio specifici (contesti familiari fragili, difficoltà scolastiche, esposizione a traumi, marginalità sociale), con interventi mirati alla riduzione della vulnerabilità;
- III. prevenzione indicata: rivolta ad adolescenti che già manifestano segnali precoci di uso sperimentale o comportamenti problematici, con l'obiettivo di intercettare precocemente il disagio e prevenire l'evoluzione verso forme più strutturate di dipendenza.

Questo approccio integrato, che mette in rete scuola, famiglia, terzo settore e servizi, è declinato nel dettaglio nei seguenti ambiti di intervento:

- a) prevenzione precoce e universale:
 - prevedere attività volte ad anticipare la strutturazione dei comportamenti a rischio, con particolare attenzione all'età preadolescenziale (11-14 anni), garantendo interventi di prossimità nei contesti di vita quotidiana. I progetti sono incoraggiati a implementare programmi strutturati¹⁵ per potenziare le abilità personali e sociali;
 - garantire informazione scientificamente validata sui profili di rischio di sostanze e comportamenti, secondo i criteri OMS e le indicazioni del Ministero della salute, attraverso incontri con esperti capaci di comunicazione dedicata agli adolescenti (medici, psicologi, educatori, testimoni credibili);
 - creare occasioni strutturate di confronto tra ragazzi e con le famiglie, utilizzando metodologie interattive e di *peer education*, che vedano gli adolescenti come co-progettisti degli interventi;
 - promuovere percorsi di educazione socio-affettiva/emotiva, fondati sull'ascolto attivo, ripetuto nel tempo e integrato nelle routine scolastiche ed extrascolastiche. Sviluppare competenze di autoregolazione emotiva, gestione dei conflitti, relazioni di genere rispettose e comunicazione assertiva;
 - prevedere attività di *out-reaching* ed educativa di strada nei luoghi di aggregazione spontanea e nei contesti informali frequentati dagli adolescenti;

¹⁴ Così come indicate dalle tabelle aggiornate del Ministero della salute.

¹⁵ È la prospettiva *evidence-based*, come, ad esempio, il *life skills training* (LST) o altri.

- prevedere interventi *school-based* integrati con azioni *community-based* per garantire coerenza tra i messaggi ricevuti tra scuola e i diversi ambienti di vita.

Sarà dato valore alla proposta di percorsi educativi integrati – culturali, sportivi, sociali e ambientali – capaci di favorire il protagonismo attivo degli adolescenti e la costruzione di legami significativi. Attività quali la rigenerazione urbana partecipata, l'adozione di monumenti o luoghi del patrimonio culturale, l'attivazione civica a favore dell'ambiente e delle persone fragili, l'attività sportiva (soprattutto di gruppo), la produzione di musica, teatro, scrittura, arti visive, video, podcast e radio, rappresentano strumenti potenti per stimolare creatività, cooperazione tra pari, dialogo intergenerazionale, pensiero positivo, consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

L'obiettivo è promuovere costantemente la pro-socialità, offrendo opportunità concrete per sviluppare competenze personali e relazionali, spirito di iniziativa e senso di responsabilità. Infatti, questi percorsi non solo contrastano il disagio e prevengono i comportamenti a rischio, ma contribuiscono anche a costruire ambienti di vita in cui i ragazzi possano sperimentare avventure positive, benessere, senso di riuscita e appartenenza e anche la possibilità di fuoriuscire da pericoli e trappole;

- b) prevenzione selettiva e indicata: accanto alla prevenzione universale, è fondamentale prevedere interventi mirati a gruppi di adolescenti o singoli in situazione di maggiore vulnerabilità. Andranno pertanto previste azioni sia di identificazione precoce (*early detection*), come l'utilizzo di strumenti di screening validati¹⁶ da parte di figure professionali formate (psicoterapeuti in attività pubblica e/o nel terzo settore entro attivazione territoriale, insegnanti, educatori, medici di base, pediatri) o l'implementazione di percorsi di screening¹⁷, negli ambulatori scolastici, nei servizi socio-sanitari; sia interventi selettivi, come programmi di *counseling* breve e motivazionale per adolescenti che manifestano segnali precoci di uso sperimentale o comportamenti problematici o attività di gruppo strutturate per adolescenti a rischio che potenzino competenze auto-riflessive, consapevolezza sui propri pattern comportamentali e strategie di coping adattive.

Pur privilegiando la prevenzione dell'iniziazione, i progetti possono accompagnare gli adolescenti verso rigorosi approcci di uscita dalle dipendenze offrendo anche informazioni sul rischio correlato all'uso di sostanze stupefacenti e/o a dipendenze comportamentali;

- c) centralità dei genitori e rafforzamento delle competenze genitoriali, perché la famiglia rappresenta il più potente fattore protettivo per gli adolescenti rispetto alle dipendenze.

A tal fine, si rende necessario prevedere attività strutturate e continuative di sostegno alla genitorialità positiva, prevedendo percorsi informativi sui profili di rischio delle diverse dipendenze, sui segnali precoci di disagio, sulle neuroscienze dell'adolescenza e azioni di sensibilizzazione sull'importanza del ruolo genitoriale come base sicura in una fase di sperimentazione e ricerca di autonomia.

È altrettanto importante implementare programmi di supporto alla genitorialità e *parent training* basati su evidenze scientifiche, che aiutino i genitori a sviluppare competenze specifiche. Tra queste, una comunicazione efficace, fondata sull'ascolto attivo e sul dialogo aperto anche su temi sensibili; un monitoraggio equilibrato, che consenta una supervisione attenta non collusiva; un presidio di regole e limiti e la cura della disciplina positiva; il modellamento, ovvero la coerenza tra valori trasmessi e comportamenti agiti, in particolare riguardo all'uso di alcol, tabacco, gestione dello stress e uso delle tecnologie.

Un ulteriore elemento di protezione è rappresentato dalla cura e ripetizione delle ritualità familiari: il tempo condiviso, la convivialità e le routine contribuiscono a creare stabilità, prevedibilità e senso di appartenenza. Infine, è fondamentale che i genitori imparino a valorizzare i figli, riconoscendone apertamente i successi, le qualità e le potenzialità, offrendo critiche leali e motivate, dando sostegno equilibrato nelle difficoltà. Sarà cruciale prevedere azioni complementari mirate quali:

¹⁶ Per esempio AUDIT per l'alcol, CRAFFT per sostanze, test per gaming disorder, ecc.

¹⁷ Per esempio, *Brief Intervention and Referral to Treatment* (SBIRT) o altri.

- sostegno a nuclei vulnerabili: supporto specifico per genitori soli, separati o in situazione di fragilità; valorizzazione del ruolo paterno; coinvolgimento delle figure familiari allargate (nonni, zii);
 - *peer education* tra genitori: gruppi di mutuo-aiuto coordinati da facilitatori esperti per lo scambio di strategie educative in contesti protetti;
 - cittadinanza genitoriale attiva: promozione del coinvolgimento dei genitori come attori della prevenzione territoriale e organizzazione di attività intergenerazionali, civismo e utilità sociale;
- d) rafforzamento della comunità educante, con la costruzione di reti educative territoriali che operino per superare la frammentazione e promuovere la sussidiarietà e la cooperazione pubblico/privato, nonché la coerenza educativa tra i diversi servizi e tra le figure adulte significative.

Deve essere promossa la costituzione di *équipe* multidisciplinari coordinate (che includano: scuole, servizi sociali, ASL, SerD, neuropsichiatria infantile, psicologi, enti del terzo settore, forze dell'ordine), sulla base di protocolli operativi condivisi per l'identificazione precoce, la segnalazione protetta e la presa in carico integrata, avendo cura dell'inter-professionalità (ad esempio, con momenti di riflessione comune e formazione reciproca, supervisione di *équipe*, momenti di confronto strutturati per il riconoscimento reciproco dei ruoli e delle competenze).

Inoltre, è necessario prevedere l'implementazione di attività volte a rafforzare il ruolo educativo e formativo della scuola attraverso azioni mirate quali:

- potenziamento del benessere e della professionalità degli insegnanti da attuare tramite riflessione formativa, supervisione, formazione sulla gestione della classe e sul riconoscimento precoce del disagio;
- integrazione dello psicologo scolastico soprattutto attraverso la prevenzione della delega di ogni disagio alla sola competenza dello psicologo e l'inserimento stabile di tale figura nella rete educativa territoriale più ampia;
- formazione strutturata: corsi per docenti ed educatori focalizzati sul riconoscimento precoce dei segnali di disagio, sull'uso di sostanze e sulle dipendenze comportamentali;
- creazione di spazi di ascolto: attivazione di sportelli a bassa soglia all'interno delle scuole per facilitare l'accesso degli studenti al supporto;
- supporto alle capacità e competenze dei docenti indispensabili per poter praticare un ascolto rigorosamente sorvegliato entro la propria funzione e favorire forme anche nuove di protagonismo e di responsabilizzazione dei ragazzi a scuola.

Contestualmente la corresponsabilità delle comunità educanti è essenziale e deve essere legata alla creazione di socialità territoriale positiva tra coetanei. L'obiettivo è generare benessere e storie di attivazione e successo dei ragazzi (a scuola, nello sport e in progetti positivi di cui siano protagonisti), affinché queste pratiche siano socialmente riconosciute, prevalendo sui comportamenti a rischio.

All'interno della comunità educante è indispensabile valorizzare la funzione civica dei genitori, promuovendone la partecipazione attiva alla vita collettiva del territorio e non solo all'educazione dei propri figli. Favorire il loro coinvolgimento in progetti condivisi significa rafforzare la comunità stessa, rendendola più coesa e più capace di affrontare le sfide educative contemporanee. In quest'ottica, è altresì fondamentale riconoscere e promuovere il valore dei saperi "differentemente esperti" veicolati da persone di diversa età e esperienza di vita – ovvero le competenze maturate al di fuori dei contesti formali – che possono arricchire le azioni educative con punti di vista e approcci complementari;

- e) protagonismo giovanile: è fondamentale assicurare il coinvolgimento attivo degli adolescenti in tutte le fasi progettuali: dall'analisi dei bisogni alla co-progettazione, fino alla realizzazione e valutazione degli interventi.

Gli adolescenti devono essere elevati al ruolo di protagonisti attivi, superando la mera condizione di destinatari passivi delle iniziative. È necessario:

- dare spazio e riconoscimento alle loro voci, ai loro bisogni e ai loro linguaggi, anche attraverso l'impiego di metodologie espressive e strumenti comunicativi innovativi;
- curare la relazione tra libertà di iniziativa e responsabilità facendo maturare l'accountability nei gruppi e dei singoli adolescenti;
- favorire l'effettiva realizzazione delle iniziative da loro ideate e progettate e il loro conseguente riconoscimento pubblico da parte della comunità territoriale.

Questo approccio permette di riconoscere e valorizzare in modo autentico il loro profondo desiderio di appartenenza, di relazione e di senso mentre rafforza i processi di responsabilizzazione. Tali valori costituiscono un'alternativa strutturale e costruttiva ai comportamenti di dipendenza e a rischio.

Si raccomanda l'adozione di procedure e indirizzi dedicati ai seguenti aspetti:

- inclusione e accessibilità, per assicurare l'inclusione attiva degli adolescenti con disabilità e bisogni educativi speciali (BES), garantendo accessibilità, adattamenti ragionevoli e la personalizzazione degli interventi;
- contrasto della violenza di genere, con la promozione di relazioni affettive e sessuali sane, paritarie e rispettose, incluse le forme di "cyberbullismo" e *revenge porn* che possono essere correlate all'uso di sostanze;
- prevenzione e gestione delle crisi, mediante la definizione di protocolli chiari per la gestione delle situazioni di emergenza (come ideazione suicidaria, intossicazioni acute, episodi di autolesionismo e violenza), con precisi riferimenti ai servizi di emergenza territoriali;
- tutela degli operatori, con la valutazione, supervisione regolare e prevenzione del rischio di *stress lavoro-correlato* e/o di *burn-out* di tutti gli operatori coinvolti, prevedendo percorsi di formazione continua, gruppi di supporto tra pari e accesso a supervisione psicologica;
- tutela della *privacy* degli adolescenti coinvolti, con particolare attenzione alla riservatezza nelle situazioni di uso di sostanze o comportamenti stigmatizzanti, bilanciata con l'obbligo di segnalazione in caso di situazioni di rischio grave.

Si ritiene importante promuovere l'adozione di protocolli di *child safeguarding policy* (CSP) che includano anche la sensibilizzazione sul tema di tutti gli operatori a contatto con i minori, per assicurare che gli interventi siano realizzati in un ambiente sicuro, prevenendo e contrastando qualsiasi rischio di abuso, maltrattamento o sfruttamento. A tal fine una quota fino all'1% dei costi di progetto sarà dedicata al supporto che un ente specializzato, appositamente selezionato da Con i bambini, fornirà ai partnerati finanziati.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi di *mainstreaming* in grado di dare risposte multidimensionali, sostenibili nel tempo, presentate da partnership competenti e radicate sui territori di intervento, capaci di acquisire le competenze indispensabili a interventi multi-strato volti alla prevenzione, alla riduzione di sofferenza, al supporto alle fragilità e, al contempo, all'accompagnamento a interventi specialistici laddove necessario.

1.4 La valutazione di impatto

Fin dalla sua costituzione il Fondo ha incluso tra le proprie attività la valutazione d'impatto dei programmi e dei progetti sostenuti. Il termine "impatto" fa riferimento al cambiamento significativo e duraturo che l'intervento ha contribuito a generare nelle persone, nelle comunità e nei contesti di riferimento.

La valutazione d'impatto rappresenta uno strumento fondamentale per analizzare in che modo gli interventi producano effetti concreti, misurabili e sostenibili nel tempo. Essa consente non solo di comprendere l'efficacia delle azioni intraprese, ma anche di orientare e migliorare le future strategie di intervento.

Allo stesso tempo la valutazione d'impatto promuove il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, a livello nazionale e locale, favorendo una riflessione collettiva sui temi della povertà educativa e sull'efficacia delle politiche e delle iniziative territoriali nel ridurre le disuguaglianze e generare valore sociale.

Sulla base di tali assunti nel corso del periodo di pubblicazione del bando Con i bambini procederà all'individuazione dell'ente (o di un raggruppamento di enti) incaricato di realizzare la valutazione di impatto dell'iniziativa. La valutazione realizzata si dovrà articolare su un doppio livello, comprendendo una valutazione dei singoli progetti e una valutazione degli interventi finanziati nel loro complesso. A tal fine, il disegno di valutazione predisposto per i singoli progetti dovrà garantire la comparabilità dei risultati e la produzione di evidenze trasversali e aggregate a livello di bando.

Al fine di incentivare la coerenza tra le finalità dei progetti e il disegno di valutazione, nonché per favorire l'integrazione del disegno di valutazione all'interno dei singoli progetti, nella seconda fase del bando (progettazione esecutiva, cfr. par. 1.5.2) è previsto il coinvolgimento degli enti in essa ammessi nella definizione del disegno di valutazione. Nel corso di tale fase, alle organizzazioni proponenti è richiesto di includere l'ente di valutazione nel partenariato e di integrare l'attività di valutazione nel piano delle azioni di progetto (con l'eventuale necessità di integrare e/o modificare alcuni elementi progettuali, quali strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa, ecc.). Le proposte di progetto dovranno prevedere nel budget, già in fase di presentazione della proposta, una voce di costo specifica ("Altri costi - valutazione impatto"), chiaramente distinta dalla voce di costo relativa al monitoraggio e valutazione (in itinere) del progetto. Nello specifico, all'attività di valutazione di impatto dovrà essere destinato il 4% del contributo richiesto.

1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

Le proposte devono essere presentate esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro e non oltre le ore 13:00 del 21/05/2026**.

Il bando si articola in due distinte fasi: 1) una prima fase finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio di intervento; 2) una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta ad arricchire la proposta, anche mediante la modifica del partenariato e di aspetti critici rilevati nella fase di valutazione. Solo al termine della seconda fase, Con i bambini procederà eventualmente all'assegnazione del contributo al soggetto responsabile di una delle proposte presentate in risposta al bando. Si precisa che, in caso di assenza di proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi senza che alcun contributo venga assegnato.

1.5.1 Prima fase: selezione delle proposte

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, Con i bambini procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che presentino una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi. Al termine della prima fase di valutazione, sulla base dei criteri previsti nella sezione 2, saranno individuate le proposte ammesse alla successiva fase di progettazione esecutiva dei progetti.

1.5.2 Seconda fase: progettazione esecutiva

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno chiamati, nella fase successiva, a definire il progetto esecutivo, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici di Con i bambini, per chiarire ed eventualmente ridefinire gli aspetti della proposta ritenuti più critici. Durante tale fase, laddove necessario, il soggetto responsabile potrà anche procedere alla variazione del partenariato, alla rimodulazione delle attività, alla modifica del piano dei costi, alla sostituzione delle figure professionali con funzioni di responsabilità.

Al termine della seconda fase, Con i bambini procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo del contributo da assegnare.

Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

1.6 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **10 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti. Il plafond sarà orientativamente distribuito, subordinatamente alla qualità progettuale, tra le "aree" geografiche che ricomprendono le regioni come previsto nella tabella seguente:

<i>Area</i>	<i>Regioni</i>	<i>Plafond (euro)</i>
I. Nord	Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto	3.652.000
II. Centro	Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria	1.603.000
III. Sud e isole	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	4.745.000

2 SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono presentare progetti in risposta al presente bando partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"¹⁸), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti di tutti i partner con 'Con i bambini', anche in termini di rendicontazione.

I partenariati candidati, e in particolare i soggetti responsabili, saranno valutati in base alle competenze ed esperienze nell'ambito di intervento previsto, nonché in base alla capacità di coinvolgere una pluralità di enti pubblici e privati, presenti nei territori e funzionali alla realizzazione dell'intervento.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando **19/03/2026**, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente, costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, già in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)¹⁹;
- b) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- c) aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando;
- d) non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando. Nel caso di partecipazione a più progetti, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- e) avere la sede legale nella regione di intervento;
- f) non avere più di un progetto²⁰, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i bambini e ancora in corso²¹.

2.2 Caratteristiche della partnership

La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017)²²;
- b) gli altri componenti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al primo punto del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, della scuola, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- c) la partecipazione di enti *for profit* in qualità di componenti della partnership non può essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma deve essere motivata dall'intenzione di offrire competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- d) nessun partner, con la sola eccezione di quelli previsti al successivo punto e), potrà partecipare a più di una proposta, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente;
- e) le amministrazioni pubbliche (compresi comuni, regioni, ASL, gli organismi dell'amministrazione penitenziaria, gli istituti scolastici), le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di una proposta. È auspicabile il coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari, delle

¹⁸ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale e/o partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

¹⁹ L'iscrizione al RUNTS e il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 dovranno essere attestati tramite il modello di autodichiarazione disponibile in piattaforma, a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

²⁰ Inoltre, in aggiunta a ciò, nel caso in cui il soggetto responsabile abbia già in corso un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

²¹ I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

²² Si veda nota 19.

forze dell'ordine, delle autorità giudiziarie competenti e degli ordini professionali (psicologi, assistenti sociali, pediatri, ecc.).

2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Ulteriori chiarimenti relativi ai criteri di ammissibilità (nonché alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale) potranno essere forniti nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i bambini (www.conibambini.org), integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

2.3.1 Criteri di ammissibilità al bando

Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni (e costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i documenti menzionati alla lettera j) entro, e non oltre, la scadenza del bando):

- a) siano stati inviati a Con i bambini, esclusivamente *on line*, **entro e non oltre le ore 13:00 del 21/05/2026**;
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, che rispettino tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano che nessun soggetto della partnership²³ gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto²⁴ e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore²⁵;
- d) prevedano che l'intervento si realizzi in una sola regione;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) richiedano un contributo²⁶ compreso tra **250 mila e 800 mila euro**;
- g) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario²⁷ pari ad almeno il 10% del costo totale;
- h) prevedano, nel piano "Attività e costi", una voce di costo specifica denominata "valutazione di impatto" pari al 4% del contributo richiesto (come previsto al par. 1.4 La valutazione d'impatto);
- i) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi;
- j) siano inviati debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i seguenti documenti:
 - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
 - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari²⁸) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2023 e 2024²⁹;
 - iii. il curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità³⁰ nella gestione generale

²³ Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante.

²⁴ Salvo quanto previsto per i soggetti responsabili che gestiscono già un progetto finanziato da Con i bambini.

²⁵ Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

²⁶ Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 10%, previsti dal presente bando.

²⁷ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

²⁸ Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

²⁹ A tal fine il soggetto responsabile dovrà preliminarmente provvedere all'aggiornamento della propria anagrafica registrata sul portale Chàiros. Successivamente sarà possibile caricare i documenti tra quelli relativi alla proposta progettuale.

³⁰ Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione³¹;

- iv. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione, e distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), composto almeno dalle seguenti componenti:
- relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
 - planimetria generale ed elaborati grafici;
 - calcolo della spesa e quadro economico di progetto³²;
 - cronoprogramma delle fasi lavorative.

2.3.2 Criteri di inammissibilità al bando

Saranno considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner ai par. 2.1 e 2.2;
- b) siano presentati da persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria, enti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- c) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari;
- d) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione³³, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto;
- e) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- f) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.4 Valutazione qualitativa

Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i bambini privilegerà nella valutazione i progetti che³⁴:

- a) dimostrino, fornendo dati riferiti a fonti attendibili e aggiornate, un'approfondita conoscenza del contesto in cui gli interventi saranno attivati, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivi sul territorio di intervento, sia ai reali bisogni dei minorenni target;
- b) prevedano interventi integrati coerenti con l'obiettivo generale del bando (paragrafo 1.2) e con i suoi ambiti di intervento (paragrafo 1.3);
- c) siano supportati da una strategia chiara e pertinente rispetto al contesto di riferimento e ai bisogni individuati e che dimostri una coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi previsti;
- d) prevedano interventi innovativi e sperimentali che siano efficaci nella promozione del benessere e nella prevenzione e contrasto della diffusione delle dipendenze tra gli adolescenti, che possano costituire buone pratiche replicabili in altri contesti e sostenibili nel tempo;
- e) sappiano indicare forme e modalità di autentico ascolto dei ragazzi e delle ragazze e di auto-promozione e protagonismo degli stessi/e in modo trasversale alle azioni prospettate;

³¹ Il referente della comunicazione, deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al target del presente bando.

³² L'analisi dei costi potrà essere effettuata tramite computo metrico estimativo riferito all'elenco prezzi unitari ovvero tramite l'analisi dei prezzi adottati, redatte secondo l'art. 32 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, ovvero attraverso costi parametrici, purché dichiarati e supportati da comprovate analisi di costo.

³³ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

³⁴ L'ordine dei criteri qui indicati, utilizzati nella valutazione qualitativa dei progetti ammissibili, non ha alcun valore gerarchico o ordinativo, ma è puramente casuale.

- f) prevedano una partnership eterogenea, integrata e competente (specie con riferimento al soggetto responsabile), in grado di coinvolgere le risorse territoriali (enti locali, scuole, aziende sanitarie, ecc.) utili all'individuazione precoce e alla presa in carico dei beneficiari;
- g) prevedano azioni di rafforzamento della "comunità educante" al fine di favorire la creazione di una rete integrata di soggetti (terzo settore, servizi territoriali, famiglie, scuola, parrocchie e altri enti religiosi, soggetti profit, ecc...) in grado di riconoscere tempestivamente i segnali del disagio giovanile e di gestirlo adeguatamente;
- h) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione *in itinere* del progetto nonché per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte.

Le proposte valutate positivamente al termine della prima fase di valutazione saranno sottoposte a una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

Nel limite delle risorse disponibili, al termine della seconda fase saranno sostenuti unicamente i progetti ritenuti meritevoli (cfr. par. 1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando).

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

3 SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento³⁵

La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:

- a) anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
- b) acconto in due diverse *tranche*, la prima compresa tra il 20% e 25%, la seconda tra il 20% e il 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
- c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei beni culturali, comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

3.2 Modalità di rendicontazione

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative o a imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinata ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
- b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
- e) spese di progettazione;
- f) spese per la creazione di nuovi siti internet³⁶;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);

³⁵ Sul sito di Con i bambini è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati (<https://www.conibambini.org/faq-e-documenti/>).

³⁶ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i bambini.

- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando;
- m) con riferimento alla realizzazione delle attività di progetto, non saranno riconosciuti costi trasversali quali: affitti, comodati d'uso oneroso di immobili, utenze (telefoniche, internet, gas, luce, acqua, ecc.), manutenzione ordinaria di locali e/o macchinari, materiali di consumo.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche che Con i bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.3 Modalità di rendicontazione tecnica

Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali beneficiari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti da Con i bambini.

La rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti andrà presentata in quattro momenti distinti (1/3, 2/3, fine progetto ed ex post a due anni dalla conclusione del progetto) attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica della piattaforma Chàiros.

La rendicontazione degli esiti dell'intervento sui beneficiari andrà presentata, secondo scadenze che verranno comunicate in caso di assegnazione del contributo, attraverso la compilazione della sezione della piattaforma Chàiros denominata "scheda beneficiari".

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio di Con i bambini, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

3.4 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro e non oltre le ore 13:00 del 21 maggio 2026.**

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sui social network, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i bambini.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione Con il Sud o da Con i bambini) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione Con il Sud e a Con i bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione Con il Sud o Con i bambini. Fondazione Con il Sud e Con i bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, Con i bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i bambini.

Con i bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificino.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.5 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la *privacy*

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i bambini si avvale, in co-titolarità con Fondazione con il Sud, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.).

Ai fini degli adempimenti *privacy*, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma. In caso di finanziamento sarà cura di Con i bambini fornire tutte le informazioni di supporto a una corretta gestione dei dati richiesti.

Il soggetto responsabile, che al termine del processo di selezione per il presente bando risulti potenziale destinatario del contributo di Con i bambini, dovrà preliminarmente sottoscrivere per accettazione il modello del trattamento dei dati e impegnarsi formalmente alla raccolta dei dati relativi ai beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i bambini al fine di adempiere all'obbligo di rendicontazione a Con i bambini del servizio reso nei confronti di tutti i beneficiari. Tali impegni sono alla base dell'erogazione del contributo e consentono a Con i bambini le necessarie attività di monitoraggio delle attività progettuali.

3.6 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*: iniziative@conibambini.org o di contattare telefonicamente gli uffici dell'area 'Attività istituzionali' di Con i bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti e indicati sul sito:

<https://www.conibambini.org/contatti/>

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (domande frequenti) sul sito di Con i bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.